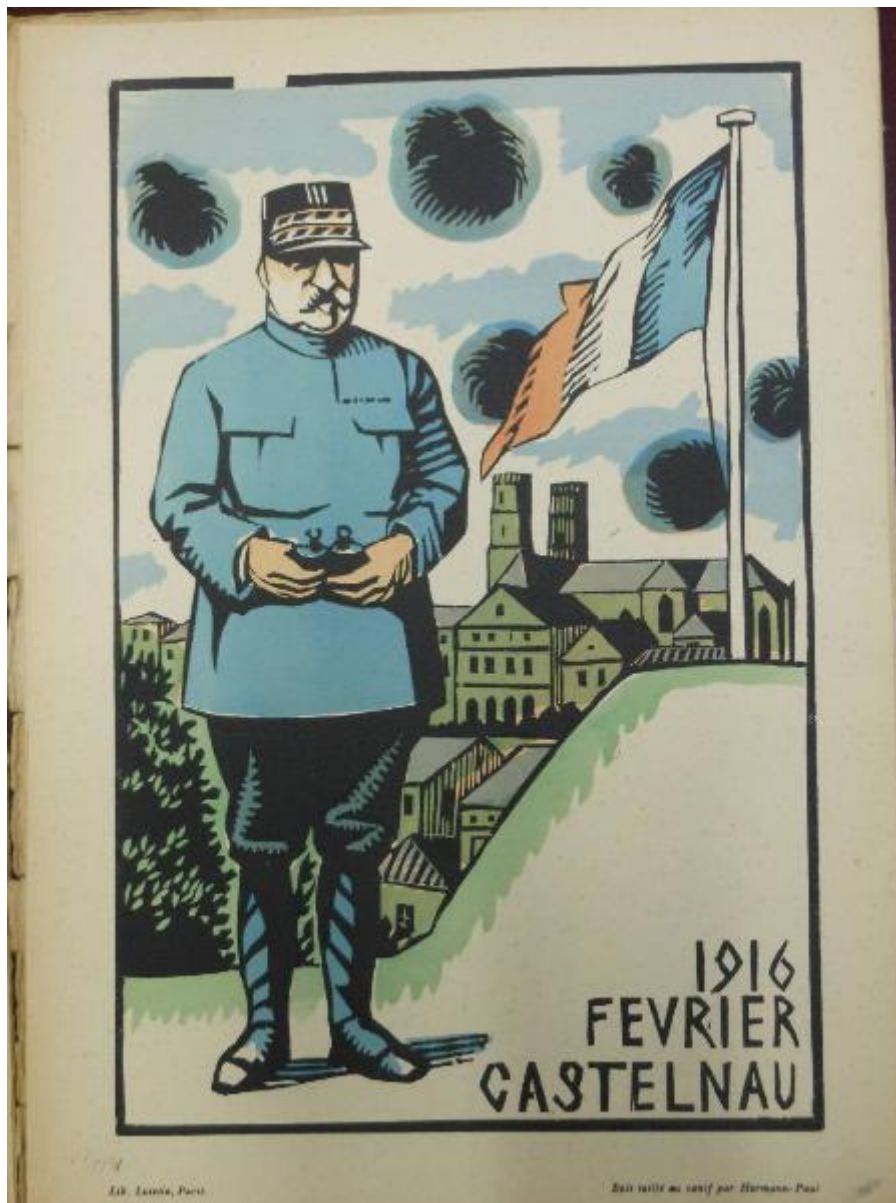


Calendrier de la Guerre 2^e Année Aout 1915 Juillet 1916 par Hermann-Paul

Hermann-Paul, René Georges



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/I0110-00916/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/I0110-00916/>

CODICI

Unità operativa: I0110

Numero scheda: 916

Codice scheda: I0110-00916

Tipo scheda: S

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: storia

Titolo proprio: 1916 FEVRIER CASTELNAU

Titolo della serie di appartenenza: Calendrier de la Guerre 2° Année Aout 1915 Juillet 1916 par Hermann-Paul

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24681

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: comunale

Denominazione: Palazzo Moriggia

Indirizzo: Via Borgonuovo, 23

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione: Museo del Risorgimento

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Stampe

INVENTARIO

Numero: Archivio della guerra 35bis.34.8

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1917

A: 1917

Motivazione cronologia: archivio museale

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: incisore

Nome di persona o ente: Hermann-Paul, René Georges

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1864-1940

Codice scheda autore: I0430-00051

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: xilografia

MISURE

Unità: mm

Altezza: 304

Larghezza: 202

Indicazioni sul soggetto: Personaggi storici: Édouard de Castelnau.

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 2]

Posizione: in basso a sinistra

Trascrizione: Lib. Lutetia, Paris

ISCRIZIONI [2 / 2]

Posizione: in basso a destra

Trascrizione: Bois taillé au canif par Hermann-Paul

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Identificazione: numero di carico

Descrizione: 21.264/1835 (rif. collocazione "Archivio della guerra 35 bis/34")

Notizie storico-critiche

Il personaggio raffigurato è identificabile con Édouard de Castelnau nato a Saint-Affrique il 4 dicembre 1851 e morto a Montastruc il 18 marzo 1944. Proveniente da una famiglia aristocratica di consolidate tradizioni militari, dopo aver compiuto i primi studi nel collegio gesuitico a Saint-Gabriel, entrò nella scuola militare di Saint Cyr nell'ottobre 1869. Sottotenente di fanteria il 14 agosto 1870, tenente il 2 ottobre 1870 e assegnato al 31° reggimento a Bordeaux, non potendo raggiungere il suo reparto a causa della sconfitta francese a Sedan, venne assegnato al 36° reggimento di marcia e, tre giorni dopo, fu promosso capitano. Nel 1871 la commissione per la revisione dei gradi lo riportò al grado di sottotenente assegnandolo al 45° reggimento. Definitivamente capitano il 21 febbraio 1876, frequentò la scuola di guerra dal 1879 al 1880. Il 25 aprile 1900 fu promosso colonnello e comandante per cinque anni del 37° reggimento a Nancy. Generale di brigata il 25 marzo 1906, Castelnau comandò prima la 34° e poi la 7° brigata. Venne nominato sottocapo di stato maggiore dell'esercito il 1° agosto 1911. Al momento della mobilitazione dell'agosto del 1914, Castelnau assunse il comando della seconda armata a Nancy e avviò le operazioni offensive in direzione della Saar, ma fu costretto ad arrestarsi per sostenere l'ala sinistra dello schieramento francese. Il 28 giugno 1915 Castelnau lasciò il comando dell'armata a Pétain e assunse quello del Gruppo di quattro armate di centro, con il quale diresse a settembre l'offensiva nella Champagne. Nominato aggiunto del comandante in capo Joffre, fu inviato in spedizione a Salonicco dove incontrò il generale Sarrail. Partecipò per breve tempo alla battaglia di Verdun, ma il suo intervento, per quanto breve, si rivelò di eccezionale importanza. Nel 1916 Castelnau entrò in conflitto con coloro che sostenevano la teoria della ricerca della "percée", dello sfondamento del fronte tedesco, credendo invece che gli alleati dovessero puntare a una strategia dell'approccio indiretto, idea che lo portò all'allontanamento dallo stato maggiore. Cadde definitivamente in disgrazia dopo l'allontanamento di Joffre dal comando supremo e partì per una missione straordinaria in Russia. Rientrato in patria e ripreso il comando del fronte alsaziano-lorenese, fu mantenuto ai margini delle vicende militari degli ultimi anni di guerra. Per sottolineare il suo zelo religioso fu soprannominato il "Cappucino con gli stivali" perché si faceva sempre accompagnare dal cappellano privato. Perse tre dei suoi undici figli in combattimento. Nel dopoguerra si

gettò nella lotta politica mettendosi a capo di organizzazioni cattoliche. Dopo la sconfitta della Francia nel 1940 si ritirò a vita privata (per una disanima sull'argomento si veda M. Galbiati, G. Seccia, "Dizionario biografico della Grande Guerra", I-2, pp.214-217).

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_S_I0110-00916_IMG-0000000832

Genere: documentazione allegata

Collocazione del file nell'archivio locale: MuseoRisorgimentoDisegniEStampe\Archivio della guerra 35bis.34

Nome del file originale: Archivio della guerra 35bis.34.8.jpg

BIBLIOGRAFIA

Autore: Galbiati M./ Seccia G.

Titolo libro o rivista: Dizionario biografico della Grande guerra

Luogo di edizione: Chiari

Anno di edizione: 2009

Codice scheda bibliografia: I0430-00001

V., pp., nn.: v. I pp. 214-217

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento